



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 413

Quali procedure per la riammissione a scuola di contatti stretti asintomatici con tampone negativo.

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 23/09/2020

Presentata in data 23/09/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Quali procedure per la riammissione a scuola di contatti stretti asintomatici con tampone negativo.

Premesso che

- per favorire la ripresa delle attività scolastiche e formative in sicurezza il Governo ha emanato le "Indicazioni Operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" - Rapporto ISS Covid-19, n. 58/2020;
- Tale Documento è stato trasmesso a tutti gli Uffici Scolastici Regionali e a tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione;
- Regione Piemonte, Direzione Sanità e Welfare, ha trasmesso alle scuole, in data 9 settembre 2020, le "Linee di indirizzo per la riapertura nelle scuole in Piemonte come supporto operativo per l'applicazione del "Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020" del Ministero;

considerato che

- all'interno del Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" sono descritti i diversi scenari possibili e le procedure da seguire;
- in caso di un alunno **con sintomatologia** e con un tampone naso-faringeo positivo il rapporto prescrive quanto segue (p. 9):
 - "Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il

referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test. per quanto riguarda la riammissione a scuola di bambini o operatori risultati positivi prevedono che quando un alunno o insegnante risulta positivo al test per SARS-CoV-2, il Dipartimento di Prevenzione notifica il caso e si avviano la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che vi sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica. La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento”;

- La stessa procedura è indicata nelle linee guida regionali nelle quali si aggiunge una premessa nel paragrafo “Ruolo dei genitori, delle famiglie e responsabilità individuale” per cui tra le precondizioni per la presenza a scuola per studenti e personale è indicata la seguente: “non essere stati a contatto con persone COVID positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni”, senza alcun riferimento ai tamponi, che, invece, saranno affrontati nell'analisi degli scenari;
- nel caso (scenario) di tampone positivo su soggetto sintomatico, per la riammissione a scuola (o al servizio) “si attende la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi risultati negativi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, con attestazione effettuata mediante verifica degli esiti presenti sulla piattaforma COVID-19 da parte della ASL o PLS/MMG” (p. 6);
- il caso dei contatti stretti di alunno o operatore risultati positivi viene affrontato nel paragrafo 2.2.3 delle linee guida nazionali: “il DdP **valuterà** di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti”;
- nelle linee guida regionali questo aspetto è così declinato: “In presenza di casi confermati COVID-19, spetta all'ASL competente territorialmente occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di *contact tracing*. Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-10 il Dipartimento di Prevenzione **provvederà** alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione” (p. 7); sottolineando più avanti: “Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP **valuterà** di prescrivere l'**isolamento fiduciario fino alla**

negatività del tampone a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti” (p. 8).

considerato altresì che

- con l’attivazione della rete regionale degli hotspot scolastici, la valutazione dei DpP, di norma, si sta traducendo nel tampone per tutti gli studenti e gli operatori della classe dove è stato riscontrato il caso positivo;
- per i bambini con meno di 14 anni è necessario che l’isolamento fiduciario e/o la quarantena vengano espletati alla presenza di un genitore;
- al fine di consentire alle famiglie di poter espletare tale obbligo Il **Decreto legge n. 111 dell’8 settembre 2020** ha previsto il ricorso allo smart working per i dipendenti genitori di figli fino a quattordici anni di età interessati da un periodo di quarantena disposto dall’ASL territorialmente competente o in alternativa è possibile ottenere un **congedo retribuito dall’Inps** in misura pari al 50% della retribuzione;

appreso che

- le diverse ASL piemontesi stanno adottando linee interpretative delle linee guida non omogenee su alcuni aspetti, e in particolare sulla durata della quarantena anche di fronte a tamponi negativi;
- l’ASL di Novara, ad esempio, anche nei casi di tamponi con **esito negativo** su studenti/operatori **asintomatici** sottoposti al test in qualità di contatti stretti di un contagiato, dispone comunque l’isolamento per 14 giorni dall’ultimo contatto con la persona contagiata;

ritenuto che

- l’isolamento dei contatti stretti anche se asintomatici e con con tampone negativo risponde alla pre-condizione dell’assenza di contatto con persona positiva da almeno 14 giorni, ma appare essere in contraddizione con l’indicazione di pagina 8 delle linee guida regionali per cui si indica l’isolamento fiduciario fino alla negatività del tampone per i casi di contatti stretti della stessa classe;
- che occorre dire con maggiore chiarezza, all’interno delle linee guida regionali, se il tampone negativo interrompe l’isolamento fiduciario del contatto stretto asintomatico;
- l’isolamento degli asintomatici con tampone negativo per 14 giorni espone gli studenti e gli operatori a ripetute assenze da scuola con ricadute anche sull’aspetto didattico;
- potrebbe mettere in difficoltà le famiglie che dovranno assentarsi dal lavoro, per più periodi, anche per affrontare l’isolamento di figli asintomatici e con tampone negativo;

appreso altresì che

- sul dorso Torinese di Repubblica di sabato 19 settembre 2020 a pagina 5 si fa riferimento a una "quarantena mobile" per i casi che risultassero negativi al tampone seguita da una dichiarazione del dott. Antonio Rinaudo, coordinatore dell'area giuridico-amministrativa dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte e referente per la scuola, che avrebbe dichiarato «altrimenti blocchiamo decine di persone troppo a lungo»;
- la discussione sulla durata della quarantena è aperta nel mondo scientifico e presso l'OMS, tanto che il Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri, in un'intervista apparsa sul sito quotidianosanita.it il 9 settembre auspica la possibilità di una "quarantena breve", che preveda un tampone iniziale, al momento della manifestazione dei sintomi o a seguito del contatto con una persona potenzialmente infetta o contagiata, ed un secondo tampone, a distanza di 5-6 giorni, essendo il tempo di incubazione mediana del virus di 5 giorni, al cui esito negativo far seguire un successivo rientro alle attività scolastiche;
- il Ministro della salute Roberto Speranza ha chiesto di poter affrontare con il Comitato tecnico-scientifico la possibilità di rivedere le disposizioni fino ad ora adottate, a seguito delle nuove indicazioni dell'OMS relative alla modalità di certificazione della guarigione;
- Maria Van Kerkhove, capo del gruppo tecnico dell'Organizzazione mondiale della sanità per il coronavirus, rispondendo ai giornalisti sulle intenzioni della Francia di ridurre la quarantena da 14 a 7 giorni, durante la conferenza stampa da Ginevra sull'andamento di Covid-19 del 7 settembre 2020 ha dichiarato che "Il periodo tra il contatto con una persona positiva e lo sviluppo dei sintomi di Covid-19 per la maggioranza delle persone è di 5-7 giorni, ma può arrivare a 14 giorni. Per questo la durata della quarantena per i contatti dei soggetti positivi è stata fissata a 14 giorni. Un periodo di tempo che, a livello nazionale, **si può decidere di ridurre, aggiungendo un test** per il rilevamento del virus".

ritenuto che

- sia fondamentale fare chiarezza sulle procedure regionali adottate per garantire la salute e la sicurezza di allievi e insegnanti e non generare confusione o incertezza nelle famiglie e fornire, al contrario, precise coordinate per affrontare un anno scolastico che si prospetta complesso;
- sia necessario definire un comportamento uniforme su tutto il territorio piemontese per non determinare disuguaglianze e squilibri nel sistema regionale;

INTERROGA
L'Assessore competente

per sapere quale sia la procedura da seguire per la riammissione a scuola di studenti e/o operatori, contatti stretti di persona positiva COVID-19, ma asintomatici e risultati negativi al tampone.

